

NON SOLO FRA DI NOI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicola' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

ARTICOLO
CENTRO CIVICO
S. NICOLA' **UNO** SPOLETO

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Se fossimo capaci di unirci...
quanto bello e vicino sarebbe il futuro.

Ernesto Che Guevara

magazine settimanale
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale

Impegno
SOCIALE

n° 727

tiratura **300** copie

Spoleto 6 settembre 2019



lettura riproposta
dal n. 322 - 2011

"Dona Flor e i suoi due mariti" di Jorge Amado. Una vera chicca. Fantastico e dissacratore, questo avvincente romanzo ci porta in una terra splendente e dalle mille risorse: il Brasile della torta di polpette di tapioca, degli splendidi paesaggi mozzafiato, dei colori sgargianti e delle danze sfrenate. Rimasta vedova, la bellissima Flor, si risposa con un uomo tranquillo. Ma il primo marito, ballerino provetto e instancabile amante, le dimostra che il suo amore è ancora ardente...



IL PUNTO

L'articolo con cui apriamo questa prima edizione di settembre parla dell'ultima redazione aperta di questa testata, avvenuta presso i Centri Millecose in località I Pini. A mettere in ordine pensieri e parole sono stati Michela e Luca della redazione presso i centri Articolo Uno, staff che l'immagine scelta per la nostra copertina (che ne immortala una parte) mostra al lavoro con l'impegno degno di una delle "maratone Mentana" in onda televisiva nei giorni appena trascorsi.

E se la redazione aperta per le edizioni da qui a seguire ha lanciato la sfida di impegni anche molto importanti (che non vi riveleremo), al Millecose il gruppo Leggolandia ha celebrato per questa edizione una ricorrenza che nei prossimi giorni interesserà un gran numero di persone.

Precisamente si tratta di ca. 135.000 giovani e giovanissimi connazionali che in ca. 1075 scuole da quelle per l'infanzia ai licei, inizieranno un nuovo anno scolastico. A Spoleto il primo giorno di scuola sarà l'11 settembre e interesserà ca. 5600 bambine, bambini, ragazze e ragazzi che inizieranno il loro impegno in 52 diversi plessi.

E parlando di scuola ci sta che "I bambini pensano in grande" come titola Franco Lorenzoni nella sua "cronaca di una avventura pedagogica", o forse sarà "La scuola salvata dai bambini" come racconta Benedetta Tobagi nel suo "viaggio nelle classi senza confini", per parte nostra Fabrizio, Corrado, Francesca, Rita, Daila, Sonia, Marco, Simone e Giacomo (tutti ormai un po' avanti con l'età) hanno provato a raccontare *non solo fra di noi* la scuola che è nella loro memoria, ovvero "Ricordi di scuola". Buona lettura e... buona scuola!

IL PUNTO

pag. 1 (qui)

REDAZIONE APERTA

pag. 1 (qui)

RICORDI DI SCUOLA

pag. 1 (qui)

CACCIATORI DI PAROLE

pag. 2 (dietro)

...E DI NUMERI

pag. 2 (dietro)

LA PROPOSTA DI LUCA

pag. 2 (dietro)

DELLE CIPOLLE O...

pag. 2 (dietro)



REDAZIONE APERTA
di Michela e Luca S.

Martedì 3 Settembre io e un
gruppo di ragazzi insieme agli
continua a pag 2

RICORDI DI SCUOLA
di Leggondia/Millecose

FABRIZIO: Quando sono andato in
prima elementare alla scuola xx
continua a pag 2

REDAZIONE APERTA segue da pag. 1
operatori, Filippo e Dodo, siamo andati all'incontro mensile che si svolge con il coordinatore della redazione Giorgio Raffaelli presso il centro Millecose, dove ci attendeva il resto dei nostri colleghi guidati dall'operatrice Stefania.

L'incontro come sempre è stato molto interessante e proficuo, abbiamo affrontato la programmazione degli argomenti da trattare, nelle varie uscite del giornalino, fino alla fine dell'anno. Il primo in ordine di tempo sarà un'intervista alla presidente Serenella Banconi in occasione della festa della Cooperativa il Cerchio che si terrà il 15 Settembre presso i giardini dell'Ippocastano.



RICORDI DI SCUOLA segue da pag. 1
settembre, avevo una maestra di Terni, che si chiamava Rita. Io ero buono e lei non mi menava. In quella classe con me c'era anche Stefano Neri, eravamo vicini di banco e poi c'era Sergio, un altro amico mio. Insieme andavamo sullo scivolo che stava fuori nel giardino. A scuola ci mangiavamo pure e la pastasciutta era buona. La mattina aspettavo il pulmino che mi portava a scuola, come anche adesso, però ora vado ai Pini.

CORRADO: lo andavo a scuola a San Carlo. Il mio maestro si chiamava D'Angerio Riccardo. Era buono con me, mi voleva bene e anch'io a lui. Un giorno mi ha portato a casa sua e ho conosciuto la sua moglie. In classe con me c'era anche Rita Agostini, quindi sono tantissimi anni che conosco Rita. Il maestro ci faceva fare anche la ginnastica. Io pranzavo alla mensa della scuola e tornavo a

casa alle quattro e mezza del pomeriggio!

FRANCESCA: IO ho fatto le elementari alla scuola XX settembre. La mia amica di banco si chiamava Daniela, aveva i codini e i capelli castani, ci volevamo bene, giocavamo sempre insieme, anche a casa, con le bambole. Qualche volta ai bambini un po' cattivi, la maestra gli dava gli schiaffi. Poi conoscevo Daniele, lui un po' mi piaceva, anch'io piacevo un po' a lui.



RITA: All'inizio andavo a scuola a Trevi, poi mamma mi ha portato a Spoleto, a San Carlo, dove ho conosciuto Corrado. A Trevi ho conosciuto una bambina che si chiamava come me. La mia maestra era una suora e si chiamava Suor Virginia, il maestro di San Carlo si chiamava D'Angerio Riccardo. A me piaceva tanto andare a scuola, ero brava in tutto, soprattutto a scrivere.

continua



TARDIGRADI, minuscoli invertebrati che la sonda Baresheet voleva depositare sulla Luna. La sonda si è schiantata nell'atterraggio, ma i tardigradi potrebbero essere sopravvissuti!



533 (euro), è quanto spenderanno in media le famiglie italiane per acquistare libri e quaderni per i figli: +1,3% rispetto allo scorso anno (Fonte Federconsumatori).



Questa settimana dopo aver letto varie notizie sulla fiera dell' 8

settembre mi è venuto in mente :
Perchè non ritornare dal prossimo anno al vecchio percorso cioè in centro ? E magari farla durare due giorni in più, programmando una notte bianca con tutti i negozi e i ristoranti aperti?

DELLE CIPOLLE O...

di Luca S.

Qualcuno la chiama Fiera di Loreto, qualcuno Fiera dell' 8 settembre, altri Fiera delle Cipolle.

Cambia poco riguardo al nome ufficiale, negli anni è cambiata anche la location ma ciò che è rimasto è l'appuntamento che da secoli si rinnova.

La Fiera è stata concessa alla città di Spoleto nel 1958 da Papa Clemente VIII e inizialmente si svolgeva il 21 aprile per una durata di otto giorni.

Nel 1664 è stata spostata al 13 Giugno, festa di Sant'Antonio da Padova e successivamente all' 8 e 9 Settembre in occasione della Festa della Natività della Madonna.

Svolgendosi nell'area della Chiesa della Madonna di Loreto, elevata a Santuario nel 2011, la Fiera ha poi assunto il nome di Fiera di Loreto.

Nel secolo scorso è stata spostata dall'area del Portico di Loreto e dal piazzale dove oggi sorge la " Palazzina Micheli " a via Mameli (Il popolare Borgaccio), via interna delle Mura e la zona antistante lo Stadio Comunale.

Dal 2012 è stata spostata nuovamente, rompendo un pò con la tradizione che durava da numerosi decenni, dal centro storico della città' alla zona più periferica ma più comoda di Viale Trento e Trieste.



non solo fra di noi
direttore editoriale giorgio raffaelli
supplemento a
Impegno Sociale
anno XVI - dicembre 2013

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n. 11/03



Stampanti Ecologiche per il tuo ufficio

EPSON®
EXCEED YOUR VISION

0755004906 - info@multicopia.it - www.multicopia.it